



Camera di Commercio
Pavia

**BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER L'ABBATTIMENTO DEI TASSI IN CONTO
INTERESSE E DEL COSTO DELLE COMMISSIONI SULLE GARANZIE RILASCIATE DAGLI ORGANISMI
DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI**

ANNO 2016

(Determinazione del Vice Segretario Generale n. 16 del 4 maggio 2016)

ART. 1

FINALITÀ E RISORSE

Con il presente bando la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Pavia - nell'ambito delle competenze previste dall'art. 2 della legge 580/93 e in linea con l'obiettivo strategico di "Favorire l'accesso al credito e una migliore gestione della leva finanziaria", intende sostenere le MPMI della provincia di Pavia attraverso la concessione di contributi per l'abbattimento tassi in conto interesse su finanziamenti bancari avviati per la realizzazione di investimenti aziendali finalizzati allo sviluppo, all'innovazione e alla competitività dell'impresa e per supplire alla carenza di liquidità - ivi comprese le operazioni di consolidamento e rinegoziazione - per la gestione aziendale nonché per la riduzione delle commissioni di garanzia sostenute per detto finanziamento.

La dotazione del presente Bando è di **€ 500.000,00** (Deliberazione di Giunta n. 45 del 14.04.2016).

ART. 2

SOGGETTI COINVOLTI

Per il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 la Camera di Commercio di Pavia si avvale della collaborazione degli organismi di garanzia fidi operanti sul territorio di Pavia e provincia (Confidi), che hanno la finalità di agevolare le imprese nel conseguimento di finanziamenti bancari mediante la costituzione di garanzie collettive e che aderiscano, tramite la modulistica all'uopo predisposta, all'iniziativa.

Gli organismi di garanzia fidi si impegnano a riservare alle imprese beneficiarie della presente misura condizioni di favore, anche alla luce del particolare difficile momento economico.

L'elenco dei Confidi aderenti all'iniziativa sarà pubblicato sul sito internet della Camera di Commercio di Pavia: www.pv.camcom.gov.it.

ART. 3

SOGGETTI BENEFICIARI

Possono accedere ai contributi del presente Bando le micro, piccole e medie imprese di tutti i settori¹ che rientrino nella definizione di micro piccola e media impresa resa dalla normativa comunitaria recepita a livello nazionale², che presentino i seguenti requisiti:

- abbiano sede legale e/o operativa iscritta al Registro Imprese della Camera di Commercio di Pavia
- non siano in stato di liquidazione e non siano sottoposte ad alcuna procedura concorsuale
- siano in regola con la denuncia di inizio attività
- siano in regola con il pagamento del diritto annuale degli ultimi 3 anni

Non sono ammesse ai benefici le aziende pubbliche e le imprese il cui capitale sociale è detenuto per più del 25% da Enti o Aziende pubbliche.

Non sono altresì ammessi ai benefici i soggetti che hanno ottenuto agevolazioni a valere sulla precedente edizione del bando, approvata con Determinazione Dirigenziale della Camera di Commercio di Pavia n. 53 del 16 settembre 2015.

ART. 4

INTERVENTI AMMESSI

4.1. Abbattimento tassi in conto interesse su finanziamenti bancari

I contributi sono finalizzati ad agevolare finanziamenti destinati a spese per:

¹Con le limitazioni imposte dal Regolamento CE 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore "de minimis" pubblicato in GUUE serie L n. 352 del 24.12.2013 e dal Regolamento CE 1408/2013 aiuti "de minimis" nel settore della produzione dei prodotti agricoli, condizionato alla previa registrazione nel Catalogo regionale.

²Secondo l'Allegato 1 del Regolamento CE 800/2008 della Commissione Europea appartengono alla categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (MPMI) le imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.

All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro.

All'interno della categoria delle PMI, si definisce micro-impresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

- a) la realizzazione di progetti di investimento per l'innovazione e la competitività dell'impresa, quali progetti innovativi connessi all'introduzione di qualificazione e di innovazione di prodotto, tecnologica od organizzativa, investimenti finalizzati al risparmio energetico e/o alla messa in sicurezza dei luoghi di lavoro, incremento e/o miglioramento della capacità produttiva attraverso l'ammmodernamento, ampliamento dei processi aziendali e delle strutture operative, miglioramento organizzativo e gestionale attraverso l'adeguamento strumentale e tecnologico del sistema informatico, diversificazione delle attività aziendali, miglioramento e/o riconversione della produzione in funzione delle esigenze del mercato; le agevolazioni per l'acquisto di autovetture sono ammesse esclusivamente per chi esercita l'attività di tassista, noleggio con conducente e agente di commercio;
- b) altre operazioni volte a sostenere la liquidità aziendale, ivi comprese le operazioni di consolidamento e rinegoziazione.

Le spese realizzate con i finanziamenti agevolati dal presente Regolamento dovranno essere sostenute³ nei dodici mesi successivi alla data di attivazione dei finanziamenti medesimi⁴.

4.2. Riduzione Costi per Commissioni di garanzia

I contributi in conto interesse sono inoltre abbinati ad un contributo sul costo delle commissioni dovute sulle garanzie rilasciate e deliberate da tutti gli organismi di garanzia collettiva - Confidi aderenti al presente Bando – a fronte di un finanziamento bancario che beneficia di un contributo in abbattimento tassi di interesse di cui al precedente comma 4.1.

ART. 5

CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO

E' prevista l'assegnazione di due distinti contributi:

1- Un contributo per l'abbattimento del tasso di interesse pari all'80% sul totale degli interessi (calcolati secondo il piano di ammortamento presentato) per finanziamenti bancari fino a € 25.000,00 (venticinquemila) e pari al 50% per finanziamenti fino a € 50.000,00 (cinquantamila); i finanziamenti di importi superiori saranno ritenuti ammissibili sino alla concorrenza del limite suddetto.

Il finanziamento oggetto di agevolazione dovrà possedere le seguenti caratteristiche:

- a) avere un importo non inferiore a € 10.000,00 (diecimila);

³A tal fine si prenderà come riferimento la data di emissione delle fatture.

⁴Tali spese dovranno risultare regolarmente annotate nella contabilità aziendale ed al netto di IVA e di altre imposte e tasse

- b) essere ottenuto (attraverso l'effettiva erogazione) tra il 9 maggio 2016 e il 31 dicembre 2016, per il tramite degli organismi di garanzia fidi (Confidi) operanti sul territorio di Pavia e provincia e aderenti al presente Bando;
- c) avere una durata compresa tra 12 e 60 mesi.

2- Un contributo a fondo perduto diretto alle imprese che abbiano ottenuto il contributo in conto interesse di cui al punto precedente, volto a ridurre i costi per le commissioni di garanzia - ossia le spese sostenute per l'ottenimento del servizio di garanzia prestato dagli organismi di garanzia fidi - e pari **al 80% del costo della garanzia stessa (comprensiva di spese di istruttoria)**.

Ai contributi sarà applicata la ritenuta d'acconto del 4%.

Ai fini della concessione del contributo è ammessa **una sola richiesta** di finanziamento per impresa a valere sul presente Bando.

Non saranno ammessi al beneficio i soggetti che abbiano ottenuto la concessione di contributo a valere sull'edizione precedente del presente Bando (cfr. art. 3).

I beni acquisiti grazie all'agevolazione prevista dal presente Bando:

- non possono essere alienati o ceduti prima che sia trascorso il periodo di ammortamento del finanziamento, pena la decadenza dal beneficio camerale;
- non possono essere oggetto di altre agevolazioni, previste da normative comunitarie, statali, regionali o di altri enti pubblici, fatte salve quelle previste dal bando investimenti innovativi (approvato con Determinazione del V.S.G. della Camera di Commercio di Pavia n. 12 del 05.04.2016) e dalla nuova legge Sabatini, volta ad agevolare l'acquisto di beni strumentali (Decreto Ministero Sviluppo economico 25/01/2016, G.U. 10/03/2016).

L'investimento non è ammesso all'agevolazione nel caso in cui il beneficiario del contributo abbia rapporti di controllo, di partecipazione finanziaria o comunque amministratori o rappresentanti legali in comune con l'azienda fornitrice dei beni oggetto dell'investimento.

ART. 6

REGIME DEL CONTRIBUTO

1. Le agevolazioni sono concesse in osservanza delle condizioni prescritte dal nuovo Regolamento CE 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore "de minimis" pubblicato in GUUE serie L n. 352 del 24.12.2013 e dal Regolamento CE 1408/2013

aiuti “de minimis” nel settore della produzione dei prodotti agricoli, condizionato alla previa registrazione nel Catalogo regionale⁵.

2. Ai sensi dell’art. 3 del regolamento (CE) 1407/2013, l’importo complessivo degli aiuti “de minimis” concessi ad una “impresa unica”⁶ non può superare i 200.000,00 euro nell’arco di tre esercizi finanziari. L’importo complessivo degli aiuti “de minimis” concessi ad un’impresa unica nel settore del trasporto su strada non può superare 100.000,00 euro nell’arco di tre esercizi finanziari. L’importo complessivo degli aiuti non può superare euro 15.000,00 per le imprese del settore della produzione di prodotti agricoli (Reg. CE 1408/2013), condizionato alla previa registrazione nel Catalogo regionale.
3. Ai sensi dell’art.1 del regolamento (CE) 1407/2013 sono esclusi dagli aiuti “de minimis” i settori di attività e le tipologie di aiuto come indicati nell’allegato A del citato regolamento.
4. Le imprese in difficoltà non sono più escluse dal campo di applicazione del regolamento e sono quindi autorizzate a ricevere aiuti “de minimis” e il regolamento citato si applica agli aiuti concessi alle imprese anche sotto forma di impresa unica.
5. Ai fini del riscontro preliminare del rispetto della regola “de minimis”, il legale rappresentante dell’impresa richiedente rilascia, al momento della presentazione della domanda di contributo, una dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà redatta ai sensi dell’articolo 47 del D.P.R. 445/2000, attestante la non inclusione dell’impresa nella categoria dell’art. 1 del Reg. CE citato e tutti gli eventuali contributi ricevuti dall’impresa medesima o, se ricorre la fattispecie di cui all’articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1407/2013, dalla “impresa unica” di cui l’impresa richiedente fa parte, a norma del regolamento (UE) n. 1407/2013 o di altri regolamenti “de minimis” durante i due esercizi finanziari precedenti e nell’esercizio finanziario in corso.

⁵Reperibili sul sito istituzionale della Camera di Commercio nella sezione Sviluppare l’impresa>Finanziamenti e agevolazioni

⁶L’art. 2 del Regolamento 1407/2013 definisce «impresa unica» l’insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;
- b) un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;
- c) un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con questa ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di questa ultima;
- d) un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di questa ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle richiamate relazioni per il tramite di una o più altre imprese sono anch’esse considerate un’impresa unica.

ART. 7

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le richieste per la concessione di contributo per l'abbattimento tassi in conto interesse su finanziamenti bancari attivati secondo i criteri del presente Bando e per la riduzione delle spese sostenute per le commissioni di garanzia connesse a tali finanziamenti dovranno essere presentate dalle imprese **direttamente al Confidi Garante**, in formato cartaceo allegando i seguenti documenti:

- ⇒ domanda di contributo, redatta secondo **l'allegato modello (All. 1- Domanda di contributo e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà)** pena la non ammissione al contributo, che dovrà contenere tra l'altro:
 - denominazione ed indirizzo dell'impresa beneficiaria;
 - piano di ammortamento del finanziamento bancario, tasso applicato, interessi totali da corrispondere, entità del contributo richiesto alla Camera di Commercio di Pavia;
 - tipologia degli interventi per cui si è richiesto il finanziamento;
 - codice IBAN su cui effettuare il versamento del contributo da parte della Camera di Commercio di Pavia;
- ⇒ copia del documento di identità in corso di validità di chi ha sottoscritto i documenti (la domanda di contributo, la dichiarazione de minimis, il contratto di finanziamento bancario e le relazioni tecniche);
- ⇒ copia del contratto di finanziamento debitamente sottoscritto dalle parti;
- ⇒ copia del piano di ammortamento;
- ⇒ documentazione attestante l'ammontare del costo della garanzia ammissibile al contributo ai sensi del presente Bando;
- ⇒ dichiarazione "de minimis", di cui all'art. 6, comma 5 del presente Bando **(All. 2)**.

La domanda di contributo deve inoltre essere corredata dai seguenti documenti, in base all'intervento realizzato:

A- Investimenti (di cui al punto "a" del precedente art. 4):

- relazione tecnica concernente il piano di investimenti, gli obiettivi e i benefici per l'azienda in termini gestionali, organizzativi e/o promozionali.

B- Liquidità (di cui al punto "b" del precedente art. 4):

- relazione tecnica concernente l'utilizzo del finanziamento e i benefici per l'azienda.

I **Confidi**, per ciascuna impresa assistita dovranno, tassativamente **entro il 31 gennaio 2017**, a pena di esclusione dal beneficio, trasmettere alla Camera di Commercio di Pavia la domanda, completa della documentazione allegata, mediante posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: pavia@pv.legalmail.camcom.it .

ART. 8

ISTRUTTORIA, ASSEGNAZIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

L'istruttoria delle domande e la verifica formale e sostanziale del possesso dei requisiti da parte delle imprese richiedenti il contributo verranno effettuate dall'Ufficio Sostegno Sistema Imprenditoriale e Promozione Estera secondo l'ordine cronologico di ricevimento.

La Camera di Commercio si riserva la facoltà di richiedere all'impresa e ai Confidi garanti ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione della domanda. Il mancato invio della suddetta documentazione integrativa, entro il termine perentorio di quindici giorni dalla data di ricevimento della richiesta stessa, comporterà l'automatica inammissibilità della domanda.

L'assegnazione di tale termine comporta la sospensione dei tempi per la conclusione dell'istruttoria medesima e la domanda va ad occupare, nell'ordine cronologico di ricevimento, la posizione relativa alla data e al protocollo dell'integrazione inviata.

La Camera si riserva di sottoporre ad istruttoria le richieste di contributo pervenute sino ad esaurimento della dotazione del Bando; dell'eventuale esaurimento anticipato della dotazione verrà data tempestiva notizia sul sito istituzionale della Camera di Commercio www.pv.camcom.gov.it .

Il Dirigente Area Servizi Promozionali determina, con proprio provvedimento, la concessione -o il diniego- del contributo, fino ad esaurimento delle risorse, secondo l'ordine cronologico di protocollo delle domande.

Della concessione o dell'eventuale diniego viene inviata idonea comunicazione ai singoli beneficiari.

Il termine di conclusione del procedimento amministrativo è di 60 giorni.

L'erogazione dei contributi avverrà in un'unica soluzione a fronte di positivo esito istruttorio dell'istanza e in seguito al provvedimento di concessione.

ART. 9

CONSORZI E COOPERATIVE DI GARANZIA FIDI

Possano aderire al presente Bando i Consorzi e le Cooperative di garanzia fidi che presenteranno domanda utilizzando l'apposito modulo allegato **(All. 3)**.

Per essere ammessi all'iniziativa i Consorzi e le Cooperative di Garanzia dovranno possedere i seguenti requisiti:

- a. svolgere in via prevalente l'attività di concessione di garanzie di primo **o secondo** grado;
- b. avere sede legale od operativa⁷ in provincia di Pavia.

I Confidi aderenti all'iniziativa si impegnano inoltre a:

- a) effettuare una prima istruttoria delle domande di contributo, verificando la sussistenza dei requisiti e delle condizioni necessarie per l'ottenimento del contributo stesso;
- b) raccogliere e conservare ogni documentazione utile per la verifica dei requisiti per un periodo di almeno 12 mesi dalla data di erogazione del contributo;
- c) presentare alla Camera di Commercio la modulistica specificatamente richiesta dal presente bando, compilata in ogni sua parte e sottoscritta in originale;
- d) verificare il permanere dei requisiti e delle condizioni in capo alle aziende beneficiarie;
- e) consegnare alla Camera di Commercio il tariffario applicato alla concessione delle garanzie, specificando: gli importi della parte fissa del costo della garanzia (es. spese di istruttoria), gli importi della parte variabile, nonché l'ammontare degli eventuali depositi cauzionali o delle partecipazioni al capitale sociale richiesti alle imprese garantite;
- f) praticare tariffe per commissioni di gestione e contributi al Fondo Rischi Consortile non superiori a quelle comunicate alla Camera di Commercio mediante i tariffari di cui al punto precedente;
- g) comunicare alla Camera di Commercio il verificarsi di qualsiasi evento di cui vengano a conoscenza che comporti la decadenza o la riduzione del contributo assegnato.

La domanda dovrà essere spedita, preventivamente rispetto alla richiesta di contributo, esclusivamente tramite PEC, all'indirizzo pavia@pv.legalmail.camcom.it . Farà fede la data di protocollo della Camera di Commercio di Pavia.

I Consorzi e le Cooperative di Garanzia Fidi aderenti all'iniziativa, in possesso dei requisiti sopra specificati, saranno inseriti in un apposito elenco dinamico, costantemente aggiornato e pubblicato sul sito internet della Camera di Commercio di Pavia www.pv.camcom.gov.it, liberamente consultabile dalle imprese.

⁷I Confidi operanti sul territorio provinciale sprovvisti di Unità Locale registrata dovranno integrare il modulo di adesione (all. 3) con documentazione utile a comprovarne il regolare svolgimento di attività a favore delle imprese della provincia di Pavia nonché la Sede di appoggio per tale operatività.

I Consorzi e le Cooperative di Garanzia fidi sono responsabili delle procedure adottate e della conformità delle domande di contributo alle finalità e alle norme dell'iniziativa.

ART. 10

REVOCA/DECADENZA DEL BENEFICIO

Per le imprese, il diritto al contributo comporta il possesso dei requisiti richiesti almeno per tutta la durata degli interventi previsti dal presente Bando.

Il contributo è soggetto a decadenza e revoca nei seguenti casi:

- perdita requisiti nel corso della durata del finanziamento;
- revoca del finanziamento a seguito di inadempienza e/o apertura di procedure concorsuali;
- cessazione attività e/o cancellazione dal Registro delle Imprese;
- estinzione anticipata del finanziamento entro la durata minima prevista da ciascun intervento.

Qualora i Confidi vengano a conoscenza della perdita di uno o più requisiti da parte di un'impresa beneficiaria, sono tenuti a darne pronta comunicazione alla Camera di Commercio, la quale, a seguito delle debite verifiche, procederà all'eventuale revoca del contributo assegnato.

ART. 11

CONTROLLI

Come stabilito dall'art. 71 e dall'art. 75 del DPR n. 445/2000, la Camera di Commercio effettuerà **controlli a campione** sulle istanze oggetto di beneficio, richiedendo alle imprese e/o agli organismi fidi (Confidi) la documentazione, per verificare la realizzazione dell'intervento nonché la veridicità della dichiarazione sostitutiva di notorietà. Qualora dal controllo emergesse la non autenticità di fatti o informazioni, l'impresa decadrà dal beneficio del Bando.

Su tutte le istanze verrà altresì effettuato un controllo d'ufficio sulla regolarità contributiva dei soggetti beneficiari (DURC).

Qualsiasi modifica dei dati indicati nella domanda presentata dovrà essere comunicata all'Ufficio Sostegno Sistema Imprenditoriale e Promozione Estera della Camera di Commercio di Pavia.

ART. 12

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, e successive modifiche e integrazioni, il procedimento amministrativo riferito al presente Bando è assegnato all’**Ufficio Sostegno Sistema Imprenditoriale e Promozione Estera** della Camera di Commercio di Pavia.

Responsabile del procedimento è il Responsabile dell’**Ufficio Sostegno Sistema Imprenditoriale e Promozione Estera** della Camera di Commercio di Pavia, tel. 0382 393.411–275 – 215 mail: commercio.estero@pv.camcom.it

Il presente Bando è emanato nel rispetto del Regolamento per la concessione di contributi camerali approvato dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 5 del 24.05.2007.